

Una grande manifestazione internazionale nel 53° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre

Tortorella e Rascidov parlano domani al Supercinema

Annunciate carovane di auto e di pullman da tutti i quartieri - Forte slancio e successi nella campagna di tesseraamento e reclutamento - Oltre 100 assemblee sezionali

I comunisti e i democratici romani si preparano alla grande manifestazione internazionale che avrà luogo domenica alle ore 10 al Supercinema alla presenza di una delegazione del Comitato Centrale del PCUS. Parleranno il compagno Aldo Tortorella direttore della città e il compagno Rascidov, membro candidato dell'Ufficio Politico del PCUS.

Sarà una forte manifestazione in nome degli ideali della Rivoluzione d'Ottobre che comincerà la sera di domenica con la città della Federazione. Avranno e avranno con le lotte dei comunisti. Decine di pullman di carovane motorizzate con le bandiere di tutte le sezioni e dei circoli giovanili confluiranno domani al Supercinema (Via del Viminale angolo Via De Pretis) dalle varie parti della città e dai comuni della provincia. Oltre ai pullman saranno annunciati altri ne sono stati organizzati ieri dalle sezioni di Spinacone di Fiumicino di Borghesiana e Frosinone.

Le sezioni si preparano alla manifestazione di domani con assemblee nel corso delle quali si lancia la campagna di tesseraamento e reclutamento per il 1971 e si assumono precisi impegni di lavoro per il rafforzamento del Partito e della IGC.

Con le numerose assemblee di stasera sono già più di cento le sezioni romane che hanno mobilitato i compagni e i compagni e i giovani in un'ampia iniziativa di collegamento esterno sui temi politici di attualità e sulla campagna di tesseraamento.

Continuano intanto ad affluire in Federazione altri positivi risultati. La sezione Portofino ha già superato il 70 per cento del tesseraamento 1971 reclutando 10 nuovi compagni e recuperando le 15 già iscritti negli anni passati. La sezione Campo Marzio ha già rinnovato 250 tessere superando il 40 per cento degli iscritti del 1970. Notevole lo sviluppo del tesseraamento tra i lavoratori ospedalieri le cellule del «S. Spirito».

del 5 Corallo e del 5 Filippo e in altri 100 al di sopra del 50 per cento. Anche la sezione di Rocca di Papa ha rinnovato oltre 100 tessere e a Roma Prati nel corso dell'assemblea di ieri è stato annunciato che erano state rinnovate 18 tessere del Partito e che il circolo dell'IGCI era al superio di ieri di questo anno con 8 recluti. Interessante anche il risultato raggiunto dalla sezione di Aricci 121 tessere rinnovate e 10 recluti e 2 reclutati.

Notizie sul lavoro in corso per le tessere sono giunte anche da Nuova Venezia con l'esito di 10 recluti. Giustamente (180 tessere rinnovate per il 10 novembre per 260 tessere più il 50 per cento) Velletri (15 tessere) Giolitti (14 tessere) Ciampino (10) Albino (10) Milano (10) Monte Impiaro (20) così come da numerosi circoli giovanili.

Sensibile e ovunque il numero dei reclutati 10 giovani sono venuti per la prima volta alla IGC a Torre Maura 15 lavoratori hanno aderito al Partito nella Zona di Ostia Nuova.

Tutte le sezioni sono impegnate a raggiungere traguardi più elevati per la manifestazione di domani e si sono posti al tempo stesso obiettivi più generali per un forte balzo in avanti del Partito e della IGC entro la prossima settimana.

Di rilievo anche il più elevato impegno che hanno assunto le sezioni della capitale nei giorni scorsi. L'assemblea della sezione di Montecompiti che ha deciso di raddoppiare il versamento per la lotta tessere. Costante del 40 per cento in più Anzio (100 per cento in più) Nettuno e Pomezia (73 per cento in più) Tivoli (90 per cento in più).

TUTTE LE SEZIONI E I CIRCOLI GIOVANILI DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA SONO IN TUTTA AFFETTIVITA' E VERSAUTE PER LE TESSERE. ATTIVITA' NELLE RINNOVATE ENTRO LA SERATA DI OGGI IN FEDERAZIONI O NELLA MATTINATA DI DOMANI AL «SUPERCINEMA».

Messe sotto accusa le giunte del Campidoglio e di Palazzo Valentini

Inchiesta consiliare per le aste truccate

Proposta dai rappresentanti comunisti - Responsabilità dell'intera Giunta che non sottopone al controllo del Consiglio comunale le delibere sugli appalti - L'indagine del magistrato

La proposta di una commissione consiliare d'inchiesta per verificare la attività della giunta in materia di appalti è stata avanzata ieri sera in Campidoglio dai rappresentanti comunisti. La mozione è stata formata dall'ingegnerista che sta conducendo le indagini sulle aste truccate che si sarebbero verificate in questi giorni d'appalto. Il consigliere comunista, il professor Merelli, ha detto che questa sottile attività di cui si parla in questi giorni è stata messa a punto da un gruppo di lavoro che ha deciso di indagare sulle aste truccate. Il consigliere comunista ha detto che questa sottile attività di cui si parla in questi giorni è stata messa a punto da un gruppo di lavoro che ha deciso di indagare sulle aste truccate.

Una cifra astronomica che lega mani e piedi al Comune con gli onerosi interessi passivi che le magre finanze capitoline sono costrette a pagare ogni anno. Lo stesso assessore Rebeschini è stato costretto a fare un'opportuna richiesta alla necessità di sollecitare l' riforma della legge comunale e rapporti con i enti regione.

Saliti a 1621 miliardi i debiti del Comune

Le conclusioni della riunione del consiglio comunale l'assessore Rebeschini ha presentato il bilancio di previsione per il prossimo anno. I debiti del Campidoglio sono saliti a 1621 miliardi. Il debito è previsto un disavanzo di 167 miliardi.

DC e PSU in minoranza per il manicomio-«lager»

La Provincia responsabile delle condizioni inumane in cui vengono tenuti i ricoverati a Guidonia - La documentazione del PCI al magistrato - Ottenuta un'inchiesta consiliare

La magistratura è stata avvertita di occuparsi della situazione esistente nell'ospedale psichiatrico di Guidonia gestito dalla Anicella della Dvina. La gravissima denuncia presentata dalla Provincia al termine del varo di un dibattito su un nuovo sistema di gestione del manicomio. La Provincia ha deciso di occuparsi di questo problema che ha coinvolto 1000 ricoverati nel manicomio di Guidonia. La Provincia ha deciso di occuparsi di questo problema che ha coinvolto 1000 ricoverati nel manicomio di Guidonia.

Senza che la polizia intervenga Ancora provocazioni fasciste a Monteverde

I teppisti armati di catene e accette hanno tentato di assalire la sezione del PCI Respinti con fermezza dai compagni

Continuano a Monteverde le provocazioni dei teppisti fascisti che evidentemente non paghi della ferma e dura lezione subita alcuni giorni fa da un gruppo di giovani osanno ancora scatenate nelle vie del democristiano quartiere minacciando i presenti alla ricerca della sede. Così è successo nel pomeriggio quando una decina di giovani si sono presentati all'ingresso della sezione del PCI a quel loro deserto imbracciando i loro fucili e minacce si sono allontanati.

Il maresciallo della strage del Prenestino

Era insofferente verso la cognata

Abbozzata una ricostruzione della tragedia e dei possibili moventi che l'hanno provocata



Francesca D'Urban

Un primo rapporto sulla strage di via Canale è stato inviato dalla polizia alla magistratura. Vi sono raccolte le testimonianze di numerosi vicini e di quelli che hanno messo piede per primo nell'appartamento dove il maresciallo dei carabinieri in pensione Antonio Morgante ha massacrato la moglie Letizia e le due cognate. Adeline e Francesca e quindi il caso ha gola con un rasoio. Nel rapporto è abbozzata una ricostruzione della tragedia e del suicidio del Morgante e si avanza l'ipotesi che il litigio - come già altre volte - sia avvenuto negli ultimi tempi - sia scaturito dall'insofferenza del sottufficiale verso i parenti della moglie che dovevano assistere. Nei prossimi giorni la polizia ha in corso un'inchiesta e a Monteverde si è tenuto un'assemblea di quartiere per discutere della tragedia e dei possibili moventi che l'hanno provocata.

Verrà ricostruita la tragedia

Le bimbe nel negozio insieme al magistrato

Solo 30 mila lire nel cassetto dell'uomo trovato morente a Trastevere

il partito

ASSISIBILI - Anzi 1970, l'Unità ha pubblicato il rapporto di lavoro del partito. Il rapporto di lavoro del partito è stato pubblicato in 10 volumi. Il rapporto di lavoro del partito è stato pubblicato in 10 volumi. Il rapporto di lavoro del partito è stato pubblicato in 10 volumi.

Duemila persone negli appartamenti di via Cavour, via Lanza e alla Magliana

PRIMO GIORNO NELLE CASE OCCUPATE «Requisire subito gli alloggi vuoti»

Cartelli e striscioni alle finestre: «Nuova politica della casa e riforma urbanistica» - «Nella baracca del Quadraro mi sono morti due bambini...» - Accompagnate da dirigenti comunisti delegazioni si sono recate alla Regione, alla Provincia, al Comune e in prefettura - Le proposte del Partito comunista per avviare a soluzione il grave ed annoso problema dei baraccati



La lotta per la casa è esplosa nuovamente e continua di famiglie di baraccati circa 2000 persone provenienti dai fucili delle bidonville dalle borgate dalla periferia hanno occupato due palazzi centro in via Cavour e via Lanza mentre un altro è stato occupato alla Magliana.

Alcuni altri baraccati di Tiburtino di Nettuno di Borgata Ippocampo di Nuova Giordania di Ostia del Quadraro della Grotte hanno deciso di lottare in prima persona per un tetto decente per una casa «vera» e «civile». «Requisire subito le case vuote» è il motto urbanistica per una nuova politica della casa, «Basta con le baracche» queste le parole di ordine gli slogan scritti ai caratteri cuboli sui grandi striscioni che dai tetti dei baraccati hanno coperto le finestre dei due palazzi al centro in piazza un unico grande edificio a cinque piani che si affaccia su via Cavour (ai numeri 216 e 218) e in via Giovanni Lanza. E ancora una volta i baraccati hanno colpito proprio una proprietà dell'imobile uno dei pilastri della speculazione edilizia a Roma. L'enorme edificio di via Cavour è abbandonato da mesi prima c'era un istituto magistrale paralizzato dalle procedure di un contratto di locazione che era destinato a divenire un grande albergo. Anche gli appartamenti di via Lanza sono vuoti da tre mesi per lavori di restauro.



Sui problemi della casa e dei baraccati

Respinte in Campidoglio le provocazioni del PSU

False e meschine accuse contro il compagno Tozzetti sull'assegnazione di abitazioni ai senzatetto - Il gruppo comunista e altri esponenti della maggioranza hanno replicato con fermezza - Il capogruppo socialdemocratico, rimasto isolato, è stato costretto a rimangiarsi le calunnie

La stata respinta fermamente ieri sera in Consiglio comunale una no degna provocazione del capogruppo del PSU sui di immani problemi della casa. Il gruppo comunista ha respinto le provocazioni del capogruppo del PSU che ha accusato il compagno Tozzetti presidente della giunta di aver fatto occupare i baraccati che nella notte scorsa hanno occupato alcuni baraccati in via Cavour in via Lanza e alla Magliana. Il consigliere comunista ha denunciato le gravi responsabilità della giunta di centrosinistra che ha fatto occupare i baraccati.

Nei giorni scorsi il consigliere comunista ha denunciato le gravi responsabilità della giunta di centrosinistra che ha fatto occupare i baraccati. Il consigliere comunista ha denunciato le gravi responsabilità della giunta di centrosinistra che ha fatto occupare i baraccati.

Il consigliere comunista che da anni dedica tutta la sua attività ai problemi della casa ha rimproverato il capogruppo del PSU che ha accusato il compagno Tozzetti presidente della giunta di aver fatto occupare i baraccati.

«Ora ne due edifici si trovano sistematicamente occupati da alcune famiglie lavoratrici, moltissimi bambini che hanno detto basta alle battace stanche delle promesse fatte dal Comune dal governo».

«La prima notte d'occupazione moltissimi degli occupanti hanno passato su giacchi di fortuna su qualche materasso e coperta e finalmente - dice una donna - i nostri figli hanno un letto non sono più costretti a dormire in una baracca umida e malsana».

NELLE FOTO una donna saluta dalla finestra del palazzo occupato di via Cavour. A destra i occupanti puliscono le stanze in cui si sono insediati.